

## **Verbale della Riunione della Segreteria del Coordinamento Enti interessati dalle Rotte di Volo dell'Aeroporto di Milano Malpensa del 10/07/2024**

Il giorno 10 luglio 2024, con inizio alle ore 16:00 si è svolta presso la sala consiglio della Provincia di Novara la riunione della Segreteria del Coordinamento Enti interessati dalle Rotte di Volo dell'Aeroporto di Milano Malpensa, convocata con nota prot. Prov. 17385 del 26/06/2024, con il seguente ordine del giorno:

- Aggiornamento su quanto discusso in Commissione Aeroportuale in merito alla sperimentazione in corso delle nuove SID;
- Valutazione relativa alla possibilità di stipula di una Convenzione ex art. 30 Dlgs 267/2000 al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di cui all'art. 14 della L. 447/1995 in combinato disposto con la L.R. 52/2000;
- Varie ed eventuali

Risultano presenti i seguenti partecipanti:

- Provincia di Novara - Vice presidente e Consigliere delegato ai Trasporti Michela Leoni e dirigente del Settore Ambiente Davide Rabuffetti
- Arpa Piemonte – direttore Dip. Nord-Est Jacopo Fogola – Giorgio Galli – Monica Clemente
- Ente di Gestione delle Aree Protette e del Lago Maggiore - direttore Monica Perroni
- Comune di Castelletto T. - Sindaco Massimo Stilo – vice Sindaco Vito Diluca
- Comune di Varallo Pombia – Sindaco Joshua Carlomagno e consulente in ambito acustico Alberto Ventura
- Comitato Cittadini Varallo Pombia Malpensa - Ferruccio Gallanti

sono ammessi come uditori i rappresentanti del Comune di Golasecca Specchiarelli e Prinetti

La Vicepresidente della Provincia di Novara saluta e ringrazia i partecipanti ed introduce il dibattito richiamando gli esiti della riunione della Commissione Aeroportuale dell'11 giugno 2024 ed il verbale della riunione della Segreteria del Coordinamento del 7/03/24. Dà la parola al dirigente del Settore Ambiente che evidenzia come si sia appreso in Commissione aeroportuale che le aspettative della sperimentazione in atto dallo scorso mese di aprile delle nuove SID, che prevedeva la realizzazione degli scenari indicati come 1 e 2, sono risultate disattese già dai primi giorni di avvio, inoltre lo scenario 1 è parso più percorribile rispetto al 2 per la difficoltà oggettiva di manovra da parte dei piloti; in ogni caso si intravede uno spazio di miglioramento con l'utilizzo delle rotte già approvate, focalizzando l'attenzione sullo scenario 1 tramite l'apporto di modifiche, in relazione alle diverse tipologie di aeromobili, in modo da generare un minor impatto (cambio di rotte verso sud (area del Ticino), esclusione del passaggio sull'abitato di Oleggio, con transito invece sul Comune di Cameri).

La Commissione in ogni modo si è espressa in maniera favorevole, rimarcando che i dati ottenuti in termini di impatto acustico, anche se confrontabili in termini di termini relativi tra i due scenari, non lo sono con quelli degli scenari precedenti.

A tal proposito Perroni chiede chiarimenti sulle modifiche riguardanti la zona interessata dall'Ente Parco.

Rabuffetti evidenzia che le nuove rotte incidono maggiormente in relazione ai decolli verso sud maggiormente incanalati nella valle del Ticino. Mentre sui decolli verso nord potrebbero esserci ripercussioni dovuti all'accorpamento delle rotte, anche se questo scenario pare non più di interesse.

Viene data la parola al sindaco del Comune di Castelletto Sopra Ticino, che esprime il proprio disappunto per la mancata presa di posizione da parte di tutti gli attori coinvolti in Commissione, a fronte delle continue lamentele da parte dei cittadini e chiede un intervento diretto tramite la stesura di un documento ufficiale, anche interpellando il Prefetto di Novara o in alternativa ricorrendo tramite un'azione di tipo legale al TAR.

Il sindaco di Varallo Pombia condivide pienamente tali proposte e si propone per la stesura di una bozza di lettera in tal senso, con il coinvolgimento anche dell'Assessore regionale all'Ambiente Marnati, rimarcando che i dati registrati presso la centralina di Cascinetta in Comune di Varallo Pombia hanno evidenziato una situazione peggiorativa rispetto la precedente.

Leoni concorda sulle proposte in discussione e si impegna a contattare preventivamente la Prefettura di Novara, nell'arco di pochi giorni, e a fissare una data per un incontro congiunto con l'assessore Marnati e indica come secondo passo il ricorso di tipo giudiziale; inoltre rimarca, per quest'ultima opzione, la necessità di conoscere il reale numero di Comuni del Coordinamento interessati alle azioni in discussione, e la valutazione della disponibilità economica necessaria per la messa in atto di quanto stabilito, in relazione al numero degli aderenti. Ricorda la presenza di un precedente fondo raccolto nel passato dai Comuni del Coordinamento.

Gallanti chiede chiarimenti sul reale detentore di tali fondi. I Sindaci ricordano che tale fondo era gestito da Oleggio.

Riprende la parola il Sindaco di Castelletto S. T. che reitera la richiesta già espressa nella precedente riunione di indizione di una conferenza stampa condivisa, così come assentito dal sindaco di Varallo Pombia.

Leoni precisa che la Provincia a tutt'oggi non dispone di una figura di riferimento dal punto di vista legale, inoltre non ha mai attivato convenzioni con la Regione per l'espletamento degli affari legali, quindi oggi deve ricorrere all'affidamento di incarichi esterni. Tale situazione dovrebbe risolversi nel breve periodo con la ricostituzione dell'avvocatura provinciale.

In merito ai dati di monitoraggio citati dal sindaco di Varallo P., il dirigente provinciale, anticipando un punto in discussione come "varie e d eventuali", introduce la presenza di Arpa, che ringrazia per aver prodotto attraverso i propri contributi dati di monitoraggio credibili e leggibili, finalizzata proprio alla presentazione della mappatura dell'impatto acustico e dei recenti dati di monitoraggio degli scenari in sperimentazione.

Fogola presenta la rappresentazione grafica, di futura pubblicazione sul Geoportale di ARPA Piemonte, delle risultanze dello studio inerente la mappatura acustica del territorio novarese dell'Ovest Ticino interessato dai sorvoli degli aeromobili in decollo e partenza dallo scalo di Malpensa effettuata da ARPA Piemonte in collaborazione con l'università della Bicocca. In particolare si tratta degli indicatori acustici LVA, Lden e Lnight e dei LAeq di natura aeroportuale, diurni e notturni, in relazione ai PZA comunali esterni nel territorio esterno all'intorno aeroportuale. Precisa che tale modellizzazione acustica si riferisce al periodo delle tre settimane di maggior traffico dell'Anno 2022

I files informatici georiferiti (shape files) delle mappe acustiche, viste le dimensioni, vengono resi disponibili dalla Provincia su richiesta degli Enti.

Circa l'andamento della fase di sperimentazione delle nuove rotte, ARPA vengono presentati i dati, già inviati agli Enti interessati, delle risultanze di quanto rilevato dalla rete di monitoraggio acustico, posta nel territorio dell'Ovest Ticino, relativamente al periodo aprile/giugno 2024 in confronto ai medesimi mesi dell'anno 2023

Da quanto osservato si trae indicazione di un incremento della rumorosità, sia diurna che notturna, presso il territorio del comune di Varallo Pombia a fronte di una stazionarietà dei livelli riscontrati nei territori dei comuni di Pombia e Castelletto Sopra Ticino.

A tal proposito Arpa approfitta per comunicare l'organizzazione, per il prossimo 18 luglio, della Conferenza di Raccordo Territoriale del Dipartimento Piemonte Nord Est, momento istituzionale di confronto dell'Agenzia con gli enti locali del territorio di riferimento.

Perroni chiede chiarimenti sugli adempimenti amministrativi da porre in essere da parte dell'ente Parco, inteso come recettore, avendo già espresso una valutazione di incidenza negativa.

Arpa e Provincia rispondono sulla necessità di presentazione dei dati a Regione Piemonte, Ispra e Ministero dell'Ambiente, in relazione anche con le valutazioni espresse in sede di V.I.A.

Il Sindaco di Varallo Pombia, insieme al consulente in materia acustica ed al sindaco di Castelletto concordano sulla necessità di stesura di una ordinanza legata al superamento dei valori prescritti, da parte di ogni singolo Comune, in attesa anche della prossima riunione della Commissione Aeroportuale, nei confronti di SEA spa, ENAC e dei Ministeri Ambiente e Trasporti oltre a Ispra.

Riprende Fogola sottolineando che il potere di ordinanza esercitato dai Sindaci, secondo la L. 447/95 risulta non praticabile per le infrastrutture di trasporto come Malpensa, nel cui caso tale potere è di competenza invece del Presidente del Consiglio dei Ministri. In questo caso può essere opportuno che i sindaci notificano i superamenti evidenziati dallo studio inerente la Mappatura acustica, al fine della stesura, da parte del gestore aeroportuale del Piano di Contenimento e Risanamento Acustico, redatto ai sensi del D.M. 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"

Rabuffetti concorda e informa che la Provincia provvederà a segnalare al ministero dell'Ambiente i superamenti di cui sopra nel quadro della verifica di impatto ambientale effettuata sul Masterplan 2035 ed ancora in revisione essendo impatti non previsti nello Studio di impatto ambientale allora valutato.

Il dirigente provinciale fa presente che a breve verrà realizzata, sul portale web della Provincia di Novara, una sezione a disposizione degli interessati per la consultazione, delle attività del Coordinamento degli Enti locali, della Convenzione in atto dal 2022 tra provincia, Arpa, Ente Parco e SEA spa per le attività di monitoraggio ambientale nei territori della Provincia di Novara, dei documenti e dati di monitoraggio in collegamento con il sito ARPA di divulgazione dei dati ambientali.

In relazione al secondo punto all'odg, Arpa ricorda che la rete di monitoraggio acustico è stata realizzata mediante finanziamento ottenuto da Regione Piemonte nel 1999 dall'allora Ministero dei Trasporti; successivamente, nell'anno 2012, ARPA ha ottenuto ulteriori fondi, dall'allora Ministero dell'Ambiente, in funzione della costruzione, da parte di ISPRA, del Catasto Nazionale delle Sorgenti Sonore. Da quel momento e fino ad oggi, la gestione della strumentazione e dei dati ottenuti viene attuata attraverso affidamento a Società esterne i cui costi sono sostenuti esclusivamente da Arpa. A partire da ottobre 2025 tale finanziamento dovrà essere ripianificato e risulterà necessario un contributo economico da parte delle amministrazioni locali per poter rendere sostenibili l'acquisizione e l'analisi dei dati secondo gli standard attuali.

Ci si confronta sulle modalità per affrontare tale criticità in maniera più strutturata ed incisiva per sensibilizzare tutti i Comuni all'adesione alle azioni di monitoraggio, con lo scopo finale di addivenire alla stipula di una Convenzione, ai sensi dell'art. 30 Dlgs 267/2000 al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di cui all'art. 14 della L. 447/1995 in combinato disposto con la L.R. 52/2000.

La riunione si conclude alle ore 18.

Il relativo verbale viene inviato a tutti i soggetti aderenti al Coordinamento degli Enti.

Il verbalizzante

Olga Bianco